

Convegno Geometri, 90 anni di storia E una professione che si rinnova

Accordo tra Collegio e Università per il via libera al nuovo corso di laurea triennale
Lecordetti: «Un salto di qualità nella formazione». Andrei: «Percorso qualificante»

CLAUDIA OLIMPIA ROSSI

■ La professione di geometra nacque l'11 febbraio 1929, con il decreto che assegnò alla nuova categoria competenze tecniche in ambito edilizio, topografico ed estimativo. Fatti i geometri, spettava loro costruire l'Italia. «Il Geometra-90 anni della professione: 1929/2019», il convegno organizzato all'Auditorium Paganini dal Collegio provinciale geometri e geometri laureati di Parma e moderato dalla giornalista Francesca Strozzi, ha posto le fondamenta per un futuro edificante, anche premiando i professionisti con 40, 50 e 60 anni di attività. Con un momento apicale: la firma della convenzione tra il Collegio provinciale geometri di Parma e l'Università per il corso di laurea professionalizzante per geometri. Previsto a partire dal prossimo anno accademico, il ciclo di studi triennale, con laurea abilitante, modificherà nel tempo l'accesso alla professione.

Relazione introduttiva a cura di Roberta Lecordetti, presidente del Collegio. «Narrare le tradizioni, i valori, l'identità della professione di geometra significa - ha detto - raccontare la storia del territorio: la polivalenza di ieri confluisce ora nel sapere specialistico, tecnologico, bisogno di un salto di qualità nella formazione e di sbocchi sul mercato internazionale delle giovani generazioni». Propensione alla crescita alla base della convenzione sottoscritta tra la presidente del Collegio provinciale dei geometri di Parma, e Paolo Andrei, rettore dell'Università. La laurea per geometri sarà il primo corso professionalizzato dell'Ateneo di Parma. «Un traguardo - ha spiegato Andrei - raggiunto grazie alla sinergia con il Collegio e le attività produttive, studiando un percorso universitario qualificante per la professione di geometra, anche nell'ottica di una formazione continua».

«I geometri - secondo Michele Alinovi, assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici del Comune - hanno costruito l'Italia con la loro instancabile

capacità di innovarsi e l'inclinazione al fare». Andrea Baghi, portando il saluto della sezione costruttori edili dell'Unione parmense degli industriali, ha sottolineato «l'ottimo rapporto di collaborazione con i geometri, cuore di ogni impresa di costruzione». Un mondo in stretta connessione con la Sezione territorio, ex Catasto, dell'Agenzia delle entrate: il direttore Stefano Rallo ha sottolineato «la capacità dei geometri di adeguarsi alle innovazioni». Sguardo al domani prerogativa dell'istituto che forgia i geometri a Parma, il «Rondani». Il dirigente Giorgio Piva è intervenuto rivolgendosi anche ai professionisti di lungo corso presenti in sala: «Noi abbiamo i giovani, il futuro, ma l'evoluzione comporta anche tramandare i vostri valori e l'esperienza». Gabriele Buia, geometra e presidente di Ance, ha esaminato l'attuale situazione di difficoltà, innescata dalla crisi economica, del settore delle costruzioni, il cui stallo congela la crescita del prodotto interno lordo nazionale. «Quest'anno - ha argomentato - i bandi d'appalto

sono calati del 68% rispetto al precedente. In Italia la burocrazia selvaggia impedisce l'utilizzo della spesa, bloccando i cantieri e paralizzando il Paese». Diego Buono, presidente della Cassa dei geometri, ha parlato di welfare e degli incentivi per i giovani. Dall'intervento di Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale dei geometri, è emersa un'istantanea dello stato della categoria, con circa 97mila iscritti agli albi. «La figura del geometra - ha spiegato - mantiene un ruolo importante nella società civile e si sta ampliando, abbracciando nuovi campi, con una competenza polivalente e sempre personalizzata. Le lauree professionalizzanti sono urgenti: faranno crescere la formazione e le opportunità». Tra le onorificenze, per i 40, 50 e 60 anni della professione, riconoscimenti a Franca Prada, Arturo Sereni, Emanuela Benassi, Paola Maggi, Tiziana Gherardi, Silvana Baroni. Medaglie d'oro conferite a Pier Emilio Pinardi e Fausto Amadasi, ex presidenti del Collegio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONVEGNO A sinistra, Michele Alinovi con Francesca Strozzi.



Peso:36%